



**ANNA MARIA ORTESE
E L'ISOLA
DI PROCIDA**
STORIA DI UN EPISTOLARIO
DI PASQUALE LUBRANO LAVADERA

PREFAZIONE DI
FILIPPO LA PORTA

GRUPPO EDITORIALE IOD
CANTIERI DI ANAGNI, CANTIERI SUE NOTTE E NOTTE DI PROCIDA,
E COSÌ STA BENE, CON ANTONIO A. MARESE

PROCIDA 1990

PROCIDA
CAPITALE
DELLA CULTURA
2022



COLLANA
FORMATO
PAGINE
ISBN
PREZZO
ALLESTIMENTO
PREFAZIONE

I volti di Porcida, 1
15 x 21
138
9791280118707
€ 15,00
Allestimento brossura
Filippo La Porta

ISBN 979-12-80118-70-7



9 791280 118707

DESTINATARI

Studenti, insegnanti, educatori, pedagogisti,
associazioni, universitari, scrittori e poeti.

NOVITÀ IN ARRIVO

Pasquale Lubrano Lavadera **ANNA MARIA ORTESE E L'ISOLA DI PROCIDA** Storia di un epistolario

DESCRIZIONE

Anna Maria Ortese visitò Procida con La Capria nell'immediato dopoguerra, forse vi ritornò da sola altre volte. Sarebbe dovuta ritornarci molti anni dopo, nel settembre del 1988, in quanto le veniva assegnato il Premio "Procida - Isola di Arturo - Elsa Morante" per il suo libro *In sonno e in veglia*. Ma quella sera la Ortese, per motivi familiari, non raggiunse l'isola, e inviò da Rapallo, dove viveva, un messaggio che fu letto dal critico Giancarlo Borri. La Ortese, quella sera, con quel messaggio così forte e incisivo si rese presente a Procida e consegnava Elsa Morante ai procidani come figlia amata. Pasquale Lubrano Lavadera non si arrese e pensò nei giorni successivi di scrivere e pubblicare la recensione al libro della Ortese, facendola poi pervenire alla scrittrice grazie ad un suo amico ligure che abitava nella stessa città. Con sua grande sorpresa si ritrovò tra le mani la prima lettera della Ortese nella quale, dopo averlo ringraziato per la recensione, gli aprì le porte del suo cuore, senza nulla nascondere della sua vita di solitudine e di sofferenza. Lei ricordava benissimo Procida e quella sua luce pura di cui aveva sempre nostalgia. Seguirono altre lettere, altre recensioni, poi alcune telefonate e questo per alcuni anni in un'esperienza di condivisione di vita e di ideali. Infine il silenzio dopo la pubblicazione dell'ultimo suo libro *Alonso e i visionari* e dalla stampa la notizia della sua morte.

AUTORE

PASQUALE LUBRANO LAVADERA

nasce a Procida (Napoli) il 29/10/1944 e insegna matematica in varie scuole della Campania. Inizia la sua attività artistica come pittore nel 1962. Nel 1978 intraprende l'attività di scrittore e pubblicitario con alcuni libri reportage: *Signuri, Signuri, tra gli scolari della Napoli che non conta* (1978), *Storia di Vincenzo* (1979), *Cerco un paese innocente: quando i giovani tornano alla terra* (1982). Pubblica i racconti *L'isola davanti al mare* (1993), *I ragazzi non sanno odiare* (1998), la raccolta di poesie *L'isola non è tua* (2008), *Procida nel cuore: la mitica isola nell'epistolario di Juliette Bertrand* (2011), con Gianlorenzo Di Gennaro Sciano *Il Palazzo d'Avalos* (2016), il saggio biografico su Alberta Levi *Temin Finché avrò vita parlerò* (2018), il romanzo *Ritrovarci nella Brasserie Lipp* (2019) e ha tradotto e curato il libro *Graziella* di Alphonse de Lamartine (2021).